

"18 novembre 1998" *di STAINO 1999*

Il mio nuovo cane ha poco meno di due anni...



...e non l'ho mai visto.



Randi, per consolazione, mi dice che lui mi conosce benissimo...



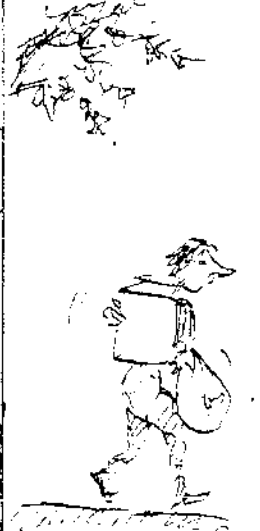
...ha annusato tutti i miei libri...



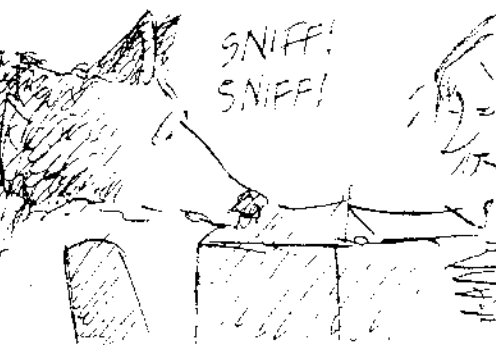
...viene ogni settimana alla galera...



...e resta fuori ad aspettare...



...e riconosce il pacco con cui mando fuori le cose da lavare e i libri che non mi servono più.



Penso a questo bravo cane che si deve essere fatto un'idea strana del suo padrone...



...un odore di biancheria sporca e di libri già letti.



"24 novembre 1998"

C'è un film su Giuseppe Verdi, alle nove di mattina. L'ho visto diciotto volte, a partire dal 1953 (...) si vede Verdi che barcolla per la fame sotto una tormenta e una vecchia caldarrostaia gli regala qualche castagna. Lo riguardo sempre.



(Così il Dizionario dei film di Merghetti: "L'incontro di Matarazzo con Verdi: il melodramma come fonte primaria e quasi assoluta del neorealismo populista").

C'è la seguente scena: dopo la prima parigina del Rigoletto, Gioacchino Rossini, che incontra Verdi per la prima volta, dà una festa.



Entrano insieme Verdi e Victor Hugo, che non si erano mai visti, e litigano sul libretto.



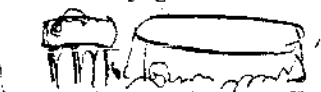
Rossini mette pace, ma lo chiamano di là: c'è Giuseppina Strepponi corsa ad avvertirlo che ...



...Gaetano Donizetti, il vicino, sta molto male.



Rossini fa appena in tempo a rientrare, che si presenta a Verdi un giovane che vorrebbe veder messa in musica la sua Signora delle Camelie... ed è Alexandre Dumas figlio.



UNA STORIA SU UNA POVERA... EHM! INTRAVIATA?



Sembra di essere in cortile all'ora d'aria.



ADRIANO! GUARDA CHI TI PRESENTO OGGI!



MIO FRATELLO FARUK! INCREDIBILE, NO?!

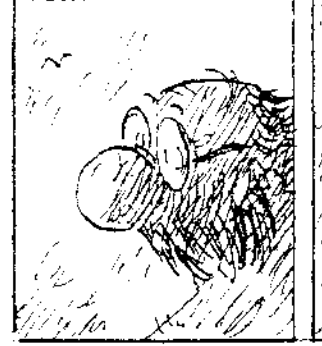


TUTTI QUI! TUTTI INSIEME!



"27 marzo 1999"

"Morire per Priština?". Si ricomincia ogni volta.



Morire per Danzica? Per Barcellona? Per Sarajevo? Per Kigali?



L'implicazione sottintesa è che si sceglia fra morire per qualcosa o vivere.



Che grossolano malinteso.



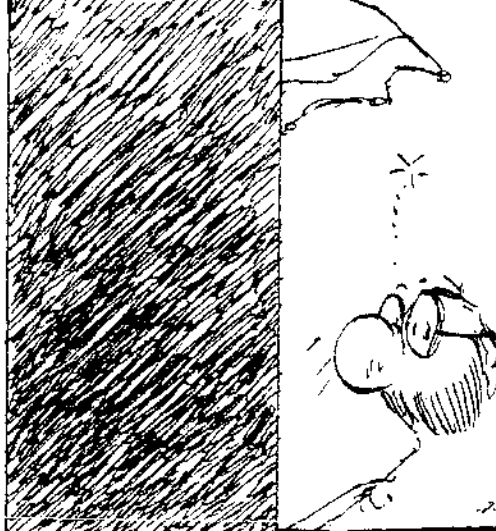
L'alternativa è fra morire per qualcosa e morire per niente.



Il mondo migliore sarà quello in cui tutti possano permettersi il lusso, oggi così riservato, di morire per niente.



Tanto per morire.



CHE BELLO!



LEGGIMI ANCORA, LEGGIMI!

